

OGGETTO: VARIANTE N. 5 AL VIGENTE PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.):  
ADOZIONE DEL PIANO AI SENSI ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004-.

**Relazione al Sindaco:**

Il **Comune di Breganze**, assieme ai comuni di Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Montecchio Precalcino, Salcedo, Sarcedo e Zugliano, ha partecipato dal 2005 alla formazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale – PATI denominato Terre di Pedemontana Vicentina, che, dopo un impegnativo lavoro condiviso con enti e portatori di interessi diffusi, è stato approvato nella conferenza dei servizi in data 12/09/2008. La delibera della Giunta Regionale Veneto n. 2777 del 30/09/2008 di ratifica, ai sensi dell'art. 15, comma 6, dalla L.R. 11/04, dell'approvazione del PATI, è stata pubblicata nel BUR Veneto n. 87 del 21/10/2008.

Il **PATI “Terre di Pedemontana Vicentina”** è lo strumento urbanistico vigente che **definisce criteri, regole, scelte strategiche e strutturali per i territori dei Comuni interessati** (Breganze, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Montecchio Precalcino, Salcedo, Sarcedo e Zugliano).

Il **Comune di Breganze si è dotato del primo Piano degli Interventi (P.I.)**, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 3.06.2009 (delibera pubblicata nel BUR Veneto n. 50 del 19/06/2009).

A tale strumento urbanistico la precedente Amministrazione Comunale ha apportato n. 4 varianti e precisamente:

**Variante n. 1 al 1° Piano degli Interventi, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 37 del 2.08.2011**, al fine di risolvere alcune questioni e riguardanti:

- Villa Savardo della Congregazione delle Suore Orsoline: modifica del grado di protezione e modifica delle destinazioni d'uso ammesse nel complesso;
- Norme Tecniche Operative: inserimento di alcune modifiche al fine di integrare o meglio precisare alcuni aspetti normativi;
- Laverda S.P.A.: recepimento proposta di accordo;
- Crivellaro-Azzolin: recepimento proposta di accordo;
- S.U.A. n. 31: modifica alle previsioni urbanistiche riguardanti tale area.

**Variante n. 2 al 1° Piano degli Interventi, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 in data 24.09.2012.** Tale variante ha riguardato n. 20 modifiche cartografiche, per la maggior parte in accoglimento alle istanze dei cittadini, oltre ad una modifica normativa;

**Variante n. 3 al 1° Piano degli Interventi, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 in data 11.06.2013.**

Tale variante ha riguardato n. 28 interventi puntuali;

**Variante n. 4 al 1° Piano degli Interventi, approvata Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 3.10.2013.**

Tale variante ha riguardato unicamente il recepimento di una proposta urbanistica, soggetta a perequazione, dell'area sita nell'intersezione tra Via Monte Grappa e Borgo Santa Maria.

L'attuale Amministrazione Comunale, insediatasi a maggio 2014, ritiene opportuno procedere ad apportare alcune varianti al Piano degli Interventi, al fine di dare adeguate risposte alle esigenze abitative ed operative avanzate da cittadini ed aziende, che possono concretizzarsi solo attraverso una variante al vigente strumento urbanistico, nel rispetto beninteso degli indirizzi, vincoli e direttive del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale e nel rispetto delle normative statali e regionali vigenti.

Nella seduta del Consiglio Comunale in data 29.10.2015, è stato illustrato il documento programmatico preliminare per la variante al vigente piano degli interventi, in cui si è precisato che i contenuti della variante si porteranno avanti anche suddividendo la variante in più *tranches*.

L'Amministrazione Comunale ha approntato, pertanto, la variante in questione, denominata **Variante n. 5 al vigente Piano degli Interventi**, che prevede:

**1) La trasposizione volumetrica, in località Breganzina, al fine di consentire il trasferimento della cubatura esistente di un edificio soggetto a demolizione per l'esecuzione dell'autostrada Pedemontana Veneta.**

**2) L'inserimento di un intervento puntuale che prevede la riorganizzazione di alcune volumetrie a servizio della fattoria sociale denominata "Don Manfrin" in Via Santa Eurosia.**

**3) Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili:**

Al fine di ottemperare al disposto di cui all'art. 7 della L.R. 16.03.2015, n. 4, a seguito pubblicazione di avviso pubblico in data 14.07.2015 prot. n. 8489, sono pervenute n. 21 richieste di riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dal vigente strumento urbanistico. Di queste istanze ne vengono accolte 18, mentre 3 e precisamente quelle a nome di Grotto Anna Maria in data 26.08.2015

prot. n. 10199, Lievore Luigi Lino in data 26.08.2015 prot. n. 10201 e Parison Esterina in data 14.09.2015 prot. n. 10867, non vengono accolte in quanto i richiedenti non rappresentano l'intera proprietà degli immobili.

**4) Alcune variazioni di zona e/o a previsioni puntuali** ed inerenti gli interventi individuati con i nn. 18, 20, 24, 28, 41, 48, 49 e 50, del fascicolo "estratti cartografici delle variazioni agli elaborati 2, 4 e 5";

**5) Adeguamento /aggiornamento elaborati costituenti il P.I.:**

Vengono apportate le seguenti varianti/aggiornamenti agli elaborati costituenti il PI con:

- Il recepimento negli elaborati generali del P.I. della variante n. 4, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 3.10.2013;
- L'adeguamento nella tavola dei vincoli del P.I. del tracciato della Pedemontana, come risulta dal progetto definitivo della stessa;
- La presa d'atto degli assetti azzonativi degli Strumenti Urbanistici Attuativi approvati (SUA 3 – SUA 6 – SUA 2 – SUA 13 - SUA 45 – SUA 59 – SUA 60);
- L'individuazione cartografica delle zone in cui sono decadute le previsioni relative alle aree soggette a strumenti attuativi non approvati (zone bianche), ai sensi art. 18, comma 7, L.R. n. 11/2004;
- La pianificazione dell'area soggetta a SUA n. 1, di proprietà comunale, riconfermando le previsioni previste col primo piano degli interventi;
- La ridefinizione nella tavola dei vincoli, delle Zone di Attenzione Idraulica, aggiornate ai Decreti Segretariali n. 2432 del 25.09.2013 e n. 46 del 5.08.2014 dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione;
- L'inserimento della fascia di Rispetto Cimiteriale, come definita dalla Legge n. 166/2002, precisando nella normativa gli interventi ammessi all'interno della stessa e le modalità di realizzazione, anche alla luce delle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 16.03.2015, n. 4;
- L'inserimento nelle N.T.O., relativamente alle zone A – Centro Storico, della prescrizione che non sarà possibile avvalersi della S.C.I.A. per l'esecuzione degli interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma (art. 23-bis, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001);
- La modifica alle N.T.O., inserendo la possibilità di ampliamento ai sensi degli artt. 2 e 3 ter della L.R. n. 14/2009 e s.m.i., per gli edifici con categoria di intervento 3 (ristrutturazione edilizia), a condizione che l'ampliamento venga realizzato in aderenza all'immobile che genera l'ampliamento;
- La modifica di alcuni aspetti normativi, rivedendo, integrando o meglio precisando alcuni articoli che durante l'operatività del Piano hanno manifestano particolare difficoltà applicativa e/o interpretativa, nonché la correzione di errori di trasposizione cartografica. Tali modifiche riguardano gli artt. 9, 10, 11, 12, 14, 19, 20, 21, 28, 29 e prontuario allegato,

delle Norme Tecnico Operative (N.T.O.).

Le succitate modifiche da apportare al vigente Piano degli Interventi sono meglio evidenziate negli elaborati definitivi predisposti dall'ing. Luca Zanella e consegnati al protocollo del Comune al n. 14063 in data 18.11.2015.

La Commissione Consiliare Tutela Ambientale e Assetto del Territorio, in data 12.11.2015 con verbale n. 8/2015, si è espressa favorevolmente sulla variante al Piano degli Interventi di che trattasi.

Si propone pertanto al Consiglio Comunale di adottare la variante al piano degli interventi, come prevede l'art. 18, della legge regionale n. 11 del 23.04.2004.

*Aperta la discussione, partecipano i seguenti Componenti Consiliari, di cui si riportano i punti principali della discussione, a' sensi dell'art. 41 lettera k) del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, dando atto che gli interventi integrali risultano registrati in atti:*

Con la seguente votazione, resa in maniera palese, ai sensi di legge,

Presenti:

Votanti:

Favorevoli:

Contrari:

Astenuti:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITA** la relazione del Sindaco;

**DATO ATTO** che nella seduta del Consiglio Comunale in data 29.10.2015 (deliberazione n. 40), ai sensi dell'art. 18 comma 1 della LR 11/2004, è stato illustrato il documento preliminare in cui sono stati evidenziati i contenuti della/e variante/i al vigente Piano degli Interventi;

**VISTI** gli elaborati inerenti la Variante n. 5 al vigente Piano degli Interventi, depositati a questo ente in data 18.11.2015 al n. 14063 di prot. unitamente alla proposta di variante, come predisposti dall'ing. Zanella Luca;

**VISTO** che, in conformità con quanto previsto dalla LR 11/2004, sono stati predisposti i seguenti elaborati progettuali:

- Elaborato v1 "Relazione illustrativa con allegata cartografia di variante";

- Elaborato v2 "Tavola vincoli" in scala 1:5000;

- Elaborato v3 "Localizzazione degli interventi sulla zona agricola computata a SAU soggetta al limite di trasformabilità calcolato nel P.A.T.I." in scala 1:5000;

- Elaborato v4 "Norme Tecniche Operative" ;

- "Asseverazione non necessità di valutazione idraulica" con allegati Quadro d'unione degli ambiti interessati da variazione, autocertificazione sui dati studiati ed elaborati ed autocertificazione di idoneità professionale;

**VISTO** l'art. 18 della L.R. 23/11/2004, n°11 e successive modificazioni ed integrazioni;

**RICHIAMATI** i seguenti atti normativi:

- Leggi 17.08.1942, n. 1150, 6.08.1967, n. 765, 28.01.1977, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004 "Norme per il governo del Territorio", ed in particolare l'art. 18 "Procedimento di formazione, efficacia e varianti del piano del Piano degli Interventi", secondo il quale il piano degli interventi è adottato ed approvato dal Consiglio Comunale;

**RILEVATO**, quindi, che la procedura per l'adozione è quella prevista dai commi 2 e 3, art.

18, della legge regionale n. 11 del 23.04.2004;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**RITENUTO** che la competenza a termini dell'art. 42 del D.Lgs 267/2000 e della legge regionale 23.04.2004, n. 11, si radichi, per il provvedimento in parola, in capo al Consiglio Comunale;

**DATO ATTO** che, per quanto attiene agli obblighi previsti dall'art. 39 (Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio) del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, si è provveduto a pubblicare nell'apposita sezione del sito istituzionale del Comune, sia lo schema del provvedimento di adozione che i relativi elaborati grafici;

**DATO ATTO** che la proposta è corredata del prescritto parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ed ha superato il controllo di regolarità amministrativa di cui all'art. 36, comma 1 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

**PRESO ATTO** che gli interventi integrali sono registrati su nastro magnetico, conservato in atti, a disposizione di tutti i cittadini, a' sensi dell'art. 43 – 4° comma del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e dei suoi organi;

## **DELIBERA**

**1. DI ADOTTARE**, ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale n° 11 del 23 aprile 2004 e successive modificazioni, la Variante n. 5 al vigente Piano degli Interventi, inerente gli interventi evidenziati nei seguenti elaborati progettuali:

- Elaborato v1 "Relazione illustrativa con allegata cartografia di variante";
- Elaborato v2 "Tavola vincoli" in scala 1:5000;
- Elaborato v3 "Localizzazione degli interventi sulla zona agricola computata a SAU soggetta al limite di trasformabilità calcolato nel P.A.T.I." in scala 1:5000;
- Elaborato v4 "Norme Tecniche Operative" ;
- "Asseverazione non necessità di valutazione idraulica" con allegati Quadro d'unione degli ambiti interessati da variazione, autocertificazione sui dati studiati ed elaborati ed autocertificazione di idoneità professionale;

depositati in atti presso l'Ufficio Urbanistica Comunale;

**2. DI DARE ATTO** che tutti i documenti sopraelencati sono raccolti in un CD-ROM con i file relativi in formato PDF Adobe, mentre la banca dati sviluppata secondo le disposizioni regionali con i dati vettoriali di PI e con l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo di PATI (limitato al territorio comunale), già predisposta in ambiente GIS regionale basato su software Intergraph GeoMedia, verrà configurata al compimento dell'iter di approvazione del presente strumento urbanistico, raccogliendo anche le eventuali variazioni ulteriori determinate in sede di controdeduzione alle osservazioni;

**3. DI SUBORDINARE** l'approvazione del Piano all'acquisizione dei pareri di competenza dell'ULSS n. 4 di Thiene e dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza in merito alla compatibilità idraulica, se necessari;

**4. DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 29 della LR 11/2004, dalla data di adozione dello strumento di pianificazione in oggetto e fino alla sua entrata in vigore si applicano le misure di salvaguardia, secondo le modalità della Legge 3.11.52 n. 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e successive modificazioni;

**5. DI STABILIRE** che le norme di salvaguardia sono da applicarsi esclusivamente alle istanze presentate a partire dal giorno dell'adozione dello strumento di pianificazione;

**6. DI CONFERIRE** mandato al Responsabile dell'Area n. 3 Urbanistica-Edilizia di provvedere agli adempimenti previsti dalla vigente normativa, applicando la procedura prevista dall'art. 18 della L.R.11/2004 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare:

- a. Depositare il piano a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune;
- b. Di pubblicizzare detto deposito a mezzo dell'Albo Pretorio del Comune, affissione di manifesti e su almeno due quotidiani a diffusione locale;

**7. DI DARE ATTO** che trascorsi trenta giorni dal deposito del piano chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni, così come previsto dall'art. 18 punto 3 della L.R. 11/2004 e successive modificazioni;

**8. DI DARE ATTO** che il piano degli interventi è stato redatto tenendo conto del bilancio pluriennale comunale e del programma triennale delle opere pubbliche e che, pertanto, esso è coerente con i predetti strumenti programmatici.